

COMUNE DI  
MONTICELLI  
D' ONGINA

PIACENZA

LUGLIO  
2023

gruppo di lavoro

amministrazione



coordinamento generale

UFFICIO TECNICO COMUNALE  
arch. GIANLUCA BERGONZI  
arch. ANGELO MOLINARI

consulenza urbanistica

arch. GIAN PAOLO PASSONI

elaborazione cartografica

M2L srl  
w.w.w.M2litalia.it  
geom. STEFANO SORICE  
w.w.w.stefanosorice.it

sindaco

GIMMI DISTANTE

assessore all'urbanistica

CRISTIAN SECCHI

segretario generale

-

rue

regolamento  
urbanistico  
edilizio

adottato

approvato



A 3

SCHEDA DEI VINCOLI

## SCHEDA DEI VINCOLI

### **TUTELA STORICA E CULTURALE**

#### VINCOLI DERIVANTI DAL “CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO”- D.LGS N° 42 /2004

- Beni Culturali pag. 1
- Complessi Archeologici pag. 1

#### VINCOLI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- Aree Di Concentrazione di Materiali Archeologici o di Segnalazione di Rinvenimenti pag. 2
- Tessuti Storici pag. 2
- Edifici Di Pregio Architettonico e Testimoniale pag. 3
- Viabilità Storica Urbana e Extraurbana – Guadi pag. 3
- Elementi della Struttura Centuriata pag. 4

### **TUTELA PAESAGGISTICA**

#### BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

- Aree Boscate pag. 4
- Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri pag. 5
- Zone Escluse dalla Tutela ai Sensi dell'art. 142 Comma 2 pag. 5
- Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico pag. 5

#### VINCOLI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- Unità' Di Paesaggio pag. 6
- Biotopi Umidi, Risorgive e Pozzi pag. 6
- Alberi e Filari di Alberi Meritevoli di Tutela pag. 7
- Corsi d'acqua Irrilevanti pag. 7

## AMBITI DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Progetti di Tutela, Recupero e Valorizzazione e Aree di Progetto pag. 8
- Sito Natura 2000, Sic pag. 8

## TUTELA AMBIENTALE

### VINCOLI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

- Ambiti di Tutela ai Corsi D'acqua pag. 9
- Rischio e Pericolosità alluvionale PGRA pag. 10
- Rete Canali di Bonifica pag. 10
- Tutela delle Risorse Idriche pag. 10
- Vulnerabilità Sismica pag. 11

## VINCOLI DI NATURA ANTROPICA

- Infrastrutture per la Mobilità su Ruote e Relative Fasce di Rispetto pag. 11
- Ferrovie e Relative Fasce di Rispetto pag. 12
- Corridoi di Fattibilità di Nuove Strutture Viari e Ferroviarie pag. 12
- Pozzi e Relative Aree di Rispetto pag. 12
- Depuratori e Relativa Fascia di Rispetto pag. 13
- Gasdotti pag. 13
- Oleodotto Tamoil pag. 14
- Oleodotto Enel pag. 14
- Elettrodotti Alta e Media Tensione e Relative Fasce di Rispetto pag. 14
- Impianti Emissione Radiotelevisiva e Relativa Fascia di Rispetto pag. 15
- Area di Rispetto Cimiteriale pag. 16
- Impianti Radio-Base Per Telefonia Mobile pag. 16

- Aree non Idonee per la Localizzazione di Impianti per la Gestione dei Rifiuti pag. 17
- Aree non Idonee o Parzialmente Idonee per la Localizzazione di Impianti Fotovoltaici pag. 17
- Aree Non Idonee o Parzialmente Idonee per la Localizzazione di Impianti Produttori di Energia Con Biogas, Biomasse, Eolico pag. 17
- .

## SCHEDA DEI VINCOLI

### TUTELA STORICA E CULTURALE

VINCOLI DERIVANTI DAL “CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO”- D.LGS N° 42 /2004

#### Beni Culturali

*Riferimento normativo:* art. 10 D.LGS. 42/2004 - PARTE SECONDA

*Riferimento PSC:* art. 26 punto 10

#### *Disposizioni:*

Finalità della tutela per i Beni è la conservazione del loro valore considerato anche il contesto urbanistico e paesaggistico di riferimento. Le aree e beni architettonici vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono soggetti a restauro scientifico e, in caso di interventi soggetti ad autorizzazione, trova applicazione la legislazione statale in materia di tutela del patrimonio culturale.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

#### Complessi Archeologici

*Riferimento normativo:* art. 142 D.LGS. 42/2004 - PARTE SECONDA

*Riferimento PTCP:* art. 22

*Riferimento PSC:* art. 26 punto 6

#### *Disposizioni:*

I siti di interesse archeologico sono assoggettati a “controllo archeologico preventivo”. Sono sottoposti a “vincolo diretto” sul bene individuato e a “vincolo indiretto” su un congruo intorno finalizzato al controllo delle trasformazioni urbanistiche ed edilizie comportanti movimenti di terreno e scavi di qualsiasi natura.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## VINCOLI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

### Aree Di Concentrazione di Materiali Archeologici o Di Segnalazione di Rinvenimenti

*Riferimento normativo:* art. 22 Norme PTCP

*Riferimento PSC :* art. 26 punto 6

*Riferimento RUE:* art. 85

#### *Disposizioni:*

I vincoli sono segnalati nella cartografia di RUE come riferiti a superfici areali o a elementi puntiformi. Il vincolo riguarda interamente gli areali all'interno della perimetrazione indicata e i puntiformi all'interno di una circonferenza di raggio 30 ml. Ogni trasformazione del territorio, comprese le opere pubbliche ed infrastrutturali, è subordinata all'esecuzione di ricerche preliminari preventivamente autorizzate dalla competente Soprintendenza, rivolte ad accertare l'esistenza di complessi e/o materiali archeologici e la compatibilità degli interventi proposti con gli obiettivi di tutela, anche in considerazione della necessità di individuare ulteriori aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

### Tessuti Storici:

- Tessuto Agglomerato Principale A0;
- Tessuti Agglomerati Principali A1;
- Tessuti Agglomerati Secondari A2;
- Complessi E Edifici Di Valore Storico e Architettonico A3;
- Complessi E Edifici Di Interesse Tipologico e Ambientale A4.

*Riferimento normativo:* art.24 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 15

*Disposizioni:*

Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004, suddivisi in gruppi omogenei per valore storico e architettonico e ambientale, sono soggetti a interventi di recupero conservativo dettati dalla specifica disciplina particolareggiata. Il RUE definisce inoltre le forme di tutela per gli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, oltre alle tecniche costruttive, alle destinazioni d'uso e alle trasformazioni compatibili anche con riferimento alle aree esterne e pertinenziali.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la Qualità Architettonica e del paesaggio.

### Edifici Di Pregio Architettonico e Testimoniale

*Riferimento normativo:* art. 25 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art.15 bis

*Disposizioni:*

Gli edifici di pregio architettonico e testimoniale non vincolati ai sensi del D.Lgs 42/2004 sono soggetti agli interventi conservativi in base alla disciplina particolareggiata contenuta nel RUE che assegna a ciascuna unità edilizia la specifica categoria di intervento. Il RUE definisce inoltre le forme di tutela per gli aspetti relativi ai caratteri architettonici, morfologici, tipologici e materici, oltre alle tecniche costruttive, alle destinazioni d'uso e alle trasformazioni compatibili anche con riferimento alle aree esterne e pertinenziali.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e del paesaggio.

### Viabilità Storica Urbana e Extraurbana - Guadi

*Riferimento normativo:* art. 27 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 16

*Disposizioni:*

La sede della viabilità storica urbana e extraurbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze urbane, non può essere soppressa né privatizzata o comunque

alienata o chiusa salvo per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Anche i guadi lungo il Fiume PO vanno conservati e ripristinati a seguito di piene del fiume o spostamenti dell'alveo attivo.

*Effetti del vincolo:* NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

### Elementi della Struttura Centuriata

*Riferimento normativo :* art 23 Norme PTCP

*Riferimento PSC:* art. 14 ter

*Disposizioni:*

Le disposizioni sono finalizzate alla tutela degli elementi della centuriazione ed alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale connotato da una particolare concentrazione di tali elementi quali: le strade, le strade poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'esame dei fatti topografici alla divisione agraria romana.

*Effetti del vincolo:* NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

## TUTELA PAESAGGISTICA

### BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA DAL D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

#### Aree Boscate

*Riferimento normativo:* art. 142 comma 1 lettera g. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA e art. 9 art. 11

*Norme PTCP:* art. 8

*Riferimento PSC:* art. 10 e art. 26 punto 6

*Disposizioni:*

Sono sottoposti alle disposizioni di tutela le formazioni estese e lineari, nonché i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco,



ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### Corsi d'acqua pubblici e fasce di rispetto - 150 metri

*Riferimento normativo:* art. 142 comma 1 lettera c. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

*Riferimento PSC:* art. 26 punto 6

*Disposizioni:*

Tutti gli interventi di trasformazione dei luoghi che vengono progettati nelle aree soggette a tale vincolo sono soggetti a preventiva autorizzazione paesistica, ai sensi delle disposizioni contenute nella Parte Terza, Titolo I°, Capi IV° e V°, del D. Lgs 42/2004 e s.m.i.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

Qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (articolo 21 comma 4 del D.Lgs. 42/2004).

### Zone Escluse dalla Tutela ai Sensi dell'art. 142 Comma 2

*Riferimento normativo:* art. 142 comma 2. D.LGS. 42/2004 - PARTE TERZA

*Riferimento PSC:* art.26 punto 6

*Disposizioni:*

Aree che, pur ricadendo nelle distanze di protezione di emergenze sottoposte a vincolo, ne sono escluse in quanto appartenenti alle zone a e b al momento dell'entrata in vigore della legge.

*Effetti del vincolo:* NON INCIDE SULL'EDIFICABILITÀ

### D) Immobili e Aree di Notevole Interesse Pubblico

*Riferimento normativo:* Art. 136 del D lgs. 42 /2004 parte terza

*Riferimento PTCP:* QC Tav. D3 N/S

*Disposizioni:* .

La tutela del paesaggio è volta a riconoscere, salvaguardare e, ove necessario, recuperare i valori culturali che esso esprime. Ogni intervento sul paesaggio deve assicurare la conservazione dei suoi aspetti e caratteri peculiari.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITA CONDIZIONATA

## **VINCOLI DERIVANTI DALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA**

### **Unità' Di Paesaggio**

*Riferimento normativo:* PTCP art.54

*Riferimento PSC:* art. 25 e 25 bis

*Disposizioni:*

In riferimento alle caratteristiche specifiche dei contesti paesistici interessati, la normativa è finalizzata al:

- mantenimento e miglioramento delle componenti significative e delle loro reciproche relazioni, ottimizzandone la percezione;
- riqualificazione delle situazioni di degrado e ridefinizione delle relazioni fisiche e/o percettive tra componenti significative esistenti e di nuova realizzazione;
- introduzione di nuove componenti significative e di nuove relazioni fisiche e/o percettive capaci di arricchire e caratterizzare i contesti di appartenenza.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITA' CONDIZIONATA

### **Biotopi Umidi Risorgive e Pozzi**

*Riferimento normativo:* PTCP art.16

*Riferimento PSC:* art. 37 bis

*Disposizioni:*

Nei biotopi umidi, obiettivo della tutela è la conservazione e valorizzazione del loro grado di naturalità e biodiversità. In tali zone non sono consentiti interventi suscettibili di danneggiare l'assetto idrogeologico locale, in particolare, sono vietati le bonifiche, le captazioni dei rii di alimentazione, le colmature delle torbiere, le escavazioni e l'introduzione in qualsiasi forma di specie animali e vegetali spontanee non autoctone.

*Effetti del vincolo: INEDIFICABILITA'ASSOLUTA*

### Alberi e Filari di Alberi Meritevoli di Tutela

*Riferimento normativo: PTC P art. 9*

*Riferimento PSC: art. 10 art. 10bis*

*Disposizioni:*

Sono ammessi esclusivamente:

- la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere;  
la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico di natura tecnologica e infrastrutturale;
- gli interventi di recupero sul patrimonio edilizio
- le normali attività silvicolture, nonché la raccolta dei prodotti secondari del bosco, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali ;.

Sono escluse da qualsiasi intervento di trasformazione le aree oggetto di rimboschimenti compensativi .Tutti gli esemplari arborei di maggior pregio, in gruppi o filari, sono assoggettati a specifica tutela, non potranno pertanto essere danneggiati e/o abbattuti, ma dovranno essere sottoposti esclusivamente ad interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo.

*Effetti del vincolo: EDIFICABILITA'CONDIZIONATA*

### Corsi d'acqua Irrilevanti

*Riferimento normativo: Delibera della Giunta Regionale E.R. n° 2531 /2000*

*Riferimento PSC: Q.C.Tavola D3 N*

*Disposizioni:*

dichiarazione di irrilevanza del corpo idrico al sensi del vincolo istituito dal dlgs 42/2000 articolo 142 comma 1 lettera c.

*Effetti del vincolo: NESSUNO*

## AMBITI DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

### Progetti di Tutela, Recupero e Valorizzazione e Aree di Progetto

*Riferimento normativo:* PTCP art. 53

*Riferimento PSC:* art. 24

#### *Disposizioni:*

Ambiti territoriali all'interno dei quali la pianificazione comunale deve promuovere politiche di tutela e recupero e valorizzazione del patrimonio storica naturalistico e ambientale

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

### Sito Natura 2000, Sic

*Normativa di riferimento:* .Direttiva Abitat n° 43 /92

*Normativa di riferimento:* PTCP art. 52

*PSC :* art. 28 bis

#### *Disposizioni:*

Il sistema della Rete Natura 2000 si compone dell'insieme dei siti denominati Zone di protezione speciale (ZPS) e Siti di importanza comunitaria (SIC) istituiti per la tutela, il mantenimento e/o il ripristino di habitat di specie peculiari del continente europeo che siano particolarmente minacciati di frammentazione ed estinzione. Nelle zone SIC occorre attuare politiche di gestione territoriale sostenibile sotto il profilo socio-economico ed ambientale, atte a garantire uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie in essi presenti, e consentire il raccordo di tali politiche con le esigenze di sviluppo socio-economico locali.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## TUTELA AMBIENTALE

### Ambiti di Tutela ai Corsi D'acqua:

*Riferimento normativo:* PTCP artt. 11 - 12 -13 -14

*Riferimento PSC:* artt. 11 -11bis- 12- 13

#### *Disposizioni:*

La fascia A è definita dall'alveo o canale che è sede prevalente del deflusso della corrente di piena oppure, nel caso dei laghi e dei bacini, dall'area corrispondente all'invaso.

Nella fascia A è obiettivo prioritario assicurare, compatibilmente con le condizioni di sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esposti, il deflusso della piena di riferimento e il mantenimento o il recupero delle condizioni di equilibrio idraulico e geomorfologico dell'alveo, affinché venga favorita l'evoluzione naturale del corso d'acqua in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni dei manufatti nonché a quelle di mantenimento in quota dei livelli idrici di magra. Sono quindi ammessi e favoriti, conformemente alle direttive tecniche di settore, gli interventi di salvaguardia della dinamica fluviale e di mitigazione del rischio idraulico, oltre che gli interventi di conservazione degli spazi naturali e loro riqualificazione nel caso in cui risultino degradati.

La fascia B rappresenta la porzione di territorio esterna alla fascia A interessata da inondazioni al verificarsi dell'evento di piena con tempo di ritorno di 200 anni; il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena indicata, ovvero fino alle opere idrauliche di contenimento esistenti.

Nella fascia B è obiettivo prioritario mantenere e ottimizzare le condizioni di funzionalità idraulica ai fini principali del contenimento e della laminazione delle piene, conservare e migliorare le caratteristiche naturali e ambientali del sistema fluviale. Sono quindi ammessi e promossi, compatibilmente con le esigenze di officiosità idraulica, interventi di riqualificazione e rinaturalizzazione.

La fascia C di rispetto dell'ambito fluviale costituisce il territorio interessato da inondazioni per eventi di piena eccezionali. Si assume come portata di riferimento la massima piena storicamente registrata, se corrispondente ad un tempo di ritorno superiore ai 200 anni, o in assenza di essa, la piena con tempo di ritorno di 500 anni. Nella fascia C l'obiettivo prioritario è quello di conseguire un livello di sicurezza adeguato alle popolazioni e al territorio rispetto al grado di rischio residuale, anche con riferimento all'adeguatezza delle eventuali difese idrauliche, e di recuperare l'ambiente fluviale, principalmente tramite specifici piani e

progetti di valorizzazione

*Effetti del vincolo:*

- Fascia A Inedificabilità assoluta
- Fascia B inedificabilità condizionata
- Fascia C Inedificabilità condizionata

### Rischio e Pericolosità alluvionale PGRA

*Riferimento normativo:* D.Lgs. n. 49/2010, PGRA2015, DGR n. 1300/2016, Var. PAI 2018 (variante di coordinamento con il PGRA), Delib. CIP n. 07/2019 e Delib. CIP n. 08/2019 (avvio revisione); Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 291/2020; Decreto del Segretario Generale AdbPo n. 44/2022.

*Riferimento PSC:* art. 14 bis

*Disposizioni:*

Definizione di aree caratterizzate da diversi livelli di rischio idraulico e di pericolosità idraulica e norme finalizzate al contenimento dei danni agli immobili.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA E CONDIZIONATA

### Rete dei canali di Bonifica

*Riferimento normativo:* Regio Decreto n.°368 del 8 maggio1904, art. 14 comma 7 e art. 12 delle Norme Tecniche attuative del PAI del 16 aprile 2001.

*Riferimento PSC:* Tav. n° 3.4 N/S

*Riferimento RUE:* Tav. n° 4.2 N/S

*Disposizioni:*

Indicazione di una fascia di rispetto di mt: 10.00 mt. 6.00 per lato a seconda dell'importanza del cavo.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

### Tutela delle risorse idriche

*Riferimento normativo:* PTCP: artt. 34 e 35

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 7

*Disposizioni:* definiscono i limiti e i condizionamenti alla edificazione finalizzate alla tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee .

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITA' CONDIZIONATA / INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### Vulnerabilità Sismica

*Riferimento normativo:*

OPCM n. 3274 del 2003

OPCM n. 3519 del 2006

DAL RER n. 630 del 2019

ART.33 NTA PTCP

ART. 20 NTA PSC

TAV. PSC QC2.1.5 N/S

*Riferimento PSC:* art. 20

*Disposizioni:*

Le norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche definiscono, seconda del rischio sismico rilevato:

- a) l'altezza massima degli edifici in relazione al sistema costruttivo, al grado di sismicità della zona ed alle larghezze stradali;
- b) le distanze minime consentite tra gli edifici e giunzioni tra edifici contigui;
- c) le azioni sismiche orizzontali e verticali da tenere in conto del dimensionamento degli elementi delle costruzioni e delle loro giunzioni;
- d) il dimensionamento e la verifica delle diverse parti delle costruzioni;
- e) le tipologie costruttive per le fondazioni e le parti in elevazione.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITA' CONDIZIONATA

## VINCOLI DI NATURA ANTROPICA

### Infrastrutture per la Mobilità su Ruote e Relative Fasce di Rispetto

*Riferimento normativo:* D.Lgs 285/1992 e s.m.i. - DPR. 610/1996

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 5

*Disposizioni:*

L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto per ciascuna strada in relazione alla sua categoria, è indicativa. In fase di progettazione esse dovranno essere sempre calcolate a partire dal confine di proprietà dell'Ente, sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto

*Effetti del vincolo: INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA*

### Ferrovie e Relative Fasce di Rispetto

*Riferimento normativo: DPR 11 Luglio 1980 n° 756*

*Riferimento RUE : art. 76*

*Disposizioni:*

Indicazione di fasce laterali di protezione della profondità di 30 mt. per parte.

*Effetti del vincolo: INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA*

### Corridoi di Fattibilità di Nuove Strutture Viarie e Ferroviarie

*Riferimento normativo: DPR 11 Luglio 1980 n° 756, D.Lgs 285/1992 e s.m.i.*

*- DPR. 610/1996*

*Riferimento RUE: 75-76*

*Disposizioni:*

Indicazione di fasce laterali di protezione della profondità di 30 mt. per parte.

*Effetti del vincolo: INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA*

### Pozzi e Relative Aree di Rispetto

*Riferimento normativo: art. 94 D.Lgs. 152/2006*

*Riferimento PSC: art. 27 punto 7*

*Disposizioni:*

La zona di rispetto delle sorgenti captate ad uso idropotabile è definita da una porzione di cerchio di raggio pari a 200 m con centro nel punto di captazione che si estende idrogeologicamente a monte dell'opera di presa ed è delimitata verso valle dall'isoipsa passante per la captazione, nel caso di sorgenti poste in territorio acclive; nel caso la captazione sia ubicata in zona pianeggiante, l'area di rispetto corrisponde all'intero cerchio di raggio pari a 200 m.

Nelle fasce di rispetto così sono vietati gli insediamenti dei centri di pericolo e lo svolgimento delle attività elencate al comma 9 dell'art. 16 QN.

*Effetti del vincolo: EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA*



## Depuratori e Relativa Fascia di Rispetto

*Riferimento normativo:* all. 4 punto 1.2 della delibera del "Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento" del 04/02/77

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 8

### *Disposizioni:*

l'Amministrazione comunale si riserva, sulla base di apposito studio e previo parere dell'Autorità sanitaria competente, di ridefinire il perimetro della fascia di rispetto di 100 metri per le parti ove la suddetta larghezza non sia rispettata dagli insediamenti esistenti, senza che ciò costituisca variante al PSC. All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse nuove costruzioni se non funzionali allo stesso impianto di depurazione.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

## Gasdotti

### **Rete alta pressione I<sup>a</sup> specie - Fascia di rispetto**

*Riferimento normativo:* DM 24/11/1984 e s.m.i - DM 17/04/2008

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 3

### *Disposizioni:*

La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.

Le fasce di rispetto sono definite dalle normative vigenti pari a 13,50 metri.

All'interno delle fasce di rispetto non sono ammesse:

- costruzioni edilizie di qualsiasi tipo ed opere in muratura in genere
- messa in opera di alberature ad alto fusto

All'interno delle fasce di rispetto dei metanodotti ad alta pressione non sono inoltre ammessi innesti stradali trasversali alla condotta e reti tecnologiche di vario tipo ivi compresi pozzetti stradali se non a seguito della protezione delle condotte stesse da eseguirsi da parte dell'ente gestore. Gli interventi limitrofi alle condotte ancorché non ricadenti nelle fasce di rispetto rappresentate graficamente, saranno soggetti a parere di competenza dell'ente gestore al fine di verificare l'assenza di interferenze con le reti in esercizio e/o in progetto, nonché le eventuali misure di sicurezza e le modalità di intervento per l'esecuzione dei lavori.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

## **Rete a media e bassa pressione - Fascia di rispetto**

*Riferimento normativo:* DM 24/11/1984 e s.m.i - DM 17/04/2008

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 3

### *Disposizioni:*

La localizzazione di tali infrastrutture è da ritenersi indicativa e, ai fini delle trasformazioni edilizie, la compatibilità delle stesse dovrà essere verificata con l'ente gestore.

Non sono previste fasce di rispetto.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## **Oleodotto Tamoil**

*Riferimento normativo:* DM 24/11/1984 e s.m.i - DM 17/04/2008

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 4

### *Disposizioni:*

Per tutti gli interventi che prevedano la realizzazione di opere edilizie o infrastrutturali o modificazioni morfologiche del suolo a ridosso delle fasce di rispetto del gasdotto, è fatto obbligo al richiedente, preliminarmente alla richiesta di permesso di costruire, di prendere contatto con l'Ente proprietario del gasdotto per individuare eventuali interferenze e relativi provvedimenti.

In virtù della convenzione stipulata tra i proprietari dei terreni e gli enti gestori, si prevede una fascia di rispetto di 3.00 m per l'oleodotto TAMOIL. Tali fasce devono essere calcolate a partire dall'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

## **Oleodotto Enel**

*Riferimento normativo:* DM 24/11/1984 e s.m.i - DM 17/04/2008

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 4

### *Disposizioni:*

Per tutti gli interventi che prevedano la realizzazione di opere edilizie o infrastrutturali o modificazioni morfologiche del suolo a ridosso delle fasce di rispetto del gasdotto, è fatto obbligo al richiedente, preliminarmente alla

richiesta di permesso di costruire, di prendere contatto con l'Ente proprietario del gasdotto per individuare eventuali interferenze e relativi provvedimenti.

In virtù della convenzione stipulata tra i proprietari dei terreni e gli enti gestori, si prevede una fascia di rispetto di 5.00 m per l'oleodotto ENEL. Tali fasce devono essere calcolate a partire dall'asse centrale della linea e risultano complessivamente pari alla somma delle fasce riferite a ciascun lato della linea stessa.

*Effetti del vincolo.* INEDIFICABILITA' ASSOLUTA

### Elettrodotti Alta e Media Tensione e Relative Fasce di Rispetto

*Riferimento normativo:* DM 29.05.2008 - L.R. 30/2000 e smi - D.G.R. 978/2010

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 2

*Disposizioni:*

Il PSC riporta le Distanze di prima approssimazione (dpa) e le Aree di prima approssimazione (Apa) calcolata secondo il metodo previsto nel DM 29 maggio 2008. In caso di realizzazione di interventi in prossimità di linee elettriche dovrà essere rispettata la reale fascia di rispetto determinata e comunicata dai proprietari/gestori delle linee elettriche stesse.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

### Impianti Emittenza Radiotelevisiva e Relativa Fascia di Rispetto

*Riferimento normativo:* recepimento PLERT approvato con D.C.P. n° 72 del 21/07/2008

*Riferimento PSC:* ==

*Disposizioni:*

E' vietata la localizzazione di nuovi impianti per l'emittenza radio e televisiva:

Su edifici scolastici, sanitari e prevalentemente residenziali nonché su edifici di interesse storico architettonico o di pregio storico-culturale e testimoniale;

All'interno del territorio strutturato, così come riportato nel PLERT approvato, e negli Ambiti di nuovo insediamento, oltre che nella fascia di rispetto di 300 metri dagli Ambiti di tali territori.

Nella fascia di ambientazione, definita ai sensi dell'art. A-25, allegato A della L.R. 20/2000, va evitata qualsiasi previsione urbanistica finalizzata alla collocazione di recettori sensibili quali aree ed edifici destinati ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche.

Si demanda al Piano operativo comunale la specifica individuazione degli interventi sui siti e sulle postazioni esistenti - eventualmente integrate con

ulteriori azioni specifiche - che devono essere realizzati in attuazione delle previsioni del PLERT.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

### Area Di Rispetto Cimiteriale

*Riferimento normativo:* R.D. 1265/1934, DPR 285/1990 , L 166/2002, LR 19/2004

*Riferimento PSC:* art. 27 punto 6

*Disposizioni:*

Nelle fasce di rispetto di dimensione minima 50,00 mt e massima 200,00 mt. è vietato costruire nuovi edifici. E' ammessa la costruzione di impianti tecnici, di infrastrutture e di manufatti diversi dagli edifici.

*Effetti del vincolo:* INEDIFICABILITÀ ASSOLUTA

### Impianti Radio-Base per Telefonia Mobile

*Riferimento normativo:* Norme di cui al Capo III della L.R. 30/2000 e della relativa "Direttiva per l'applicazione" di cui alla D. G.R. n. 197 del 20/2/2001 e successive modificazioni e integrazioni

*Riferimento PSC:* ==

*Disposizioni:*

Gli impianti e le antenne fisse per la telefonia mobile sono vietati:

- in aree destinate dal POC ad attrezzature sanitarie, assistenziali, scolastiche;
- sugli edifici utilizzati in modo esclusivo o prevalente attrezzature sanitarie con degenza, assistenziali e scolastiche di ogni ordine e grado e nelle loro aree di pertinenza (definite quali aree recintate in dotazione esclusiva di tali attrezzature o aree di verde attrezzato aperte al pubblico e annesse alle scuole) e in una fascia di rispetto del raggio di almeno 50 metri dal limite esterno degli edifici e delle aree di pertinenza di cui sopra.

La fascia di rispetto può essere ridotta solo nel caso in cui sia individuato un sito atto alla minimizzazione degli effetti, il quale rispetti i criteri definiti nel successivo regolamento emanato ai sensi della L. 36/2001. Negli impianti di potenza al connettore di antenna inferiore a 2 Watt non si applicano i vincoli localizzativi.

*Effetti del vincolo:* EDIFICABILITÀ CONDIZIONATA

## Aree non Idonee per la Localizzazione di Impianti per la Gestione dei Rifiuti

*Riferimento normativo: PTCP Capo 2° Allegato R all'art. 50;*

*Riferimento PSC: ==*

*Riferimento RUE: art.95*

*Disposizioni:*

La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni, vieta o acconsente l'insediamento di impianti, nel rispetto delle distanze definite, per ogni tipologia di impianto, nella tabella n° 3 dell'allegato R all'art. 50 PTCP.

*Effetti del vincolo: LOCALIZZAZIONE VIETATA E/ O CONDIZIONATA*

## Aree Non Idonee o Parzialmente Idonee per la Localizzazione di Impianti Fotovoltaici

*Riferimento normativo: Delibera Assemblea Regione Emilia Romagna n° 28/2010*

*Riferimento PSC: ==*

*Riferimento RUE: art.96*

*Disposizioni:*

La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni vieta o acconsente l'insediamento di impianti.

*Effetti del vincolo: LOCALIZZAZIONE VIETATA E/ O CONDIZIONATA*

## Aree non Idonee o Parzialmente Idonee per la localizzazione di Impianti Produttori Di Energia con Biogas, Biomasse, Eolico

*Riferimento normativo: Delibera Assemblea Regione Emilia Romagna n° 51/2011*

*Riferimento PSC:*

*Riferimento RUE: art. 97*

*Disposizioni:* La norma, in relazione alle caratteristiche storiche e ambientali dei terreni vieta o acconsente l'insediamento di impianti.

*Effetti del vincolo: LOCALIZZAZIONE VIETATA E/ O CONDIZIONATA*

